

COMUNE DI AVETRANA
 Provincia di Taranto
 74020

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Comunale per le Celebrazioni di Matrimoni Civili.

L'anno **duemilaundici** il giorno **Tre** del mese di **Maggio**, in AVETRANA e nella sala delle adunanze legalmente convocato si è riunito il Consiglio Comunale in Adunanza ~~pubblica~~ ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Procedutosi all'appello dei consiglieri è risultato quanto segue:

		Presenti	Assenti
DE MARCO	Mario	X	
SCARCIGLIA	Alessandro	X	
MINO'	Antonio		X
BALDARI	Antonio	X	
PETARRA	Daniele	X	
DERINALDIS	Cosimo		X
TARANTINO	Enzo	X	
MAGGIORE	Pietro		X
GIANGRANDE	Pietro	X	
MANNA	Cosima	X	
TODISCO	Giuseppe	X	
MILIZIA	Angelo	X	
NIGRO	Luigi		X
CONTE	Luigi		X
VACCA	Lucia		X
MAGGIORE	Anna Maria		X
GIOIA	Fernando		X

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Comunale TODISCO Giuseppe ed assiste il Segretario Dott. Luigi PIACENTI.

Constatato che il numero di 9 Consiglieri presenti sui 17 assegnati al Comune, rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto.

Il Sindaco, preliminarmente, ringrazia pubblicamente il dott. Nino Punzi Responsabile dei Servizi Demografici-Att. Produttive ecc. per l'impegno professionale profuso.

Il Vice Sindaco Scarciglia Alessandro espone il punto posto all'o.d.g. con la seguente relazione:
Premesso:

- Il Codice Civile (art.106 e 110) nel disciplinare il luogo della celebrazione del matrimonio prevede che lo stesso deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale propriamente detta o al di fuori della casa comunale in caso di infermità o altro impedimento dei nubendi;
- Che l'art.3 comma 1 del D.P.R. 3 novembre 2000 n.396 a norma dell'art.2 comma 12 della legge 15 maggio 1997 n.127, prevede che i comuni possono disporre, anche per le funzioni, l'istituzione di uno o più separati Uffici di Stato Civile;
- Che il Comune nella sua ampia autonomia può quindi destinare a sede per la celebrazione di matrimoni civili un edificio distaccato della casa comunale propriamente detta, purchè ne sia possessore a titolo di proprietà e ne abbia la detenzione non in via episodica;
- Che la circolare n.29 del 7 giugno 2007 n.06193-15100/397 a cura del Dipartimento per gli Affari Territoriali- Direzione Centrale dei Servizi Demografici- del Ministero dell'Interno, con la quale vengono fornite istruzioni e chiarimenti agli Ufficiali dello Stato Civile circa la facoltà di celebrare matrimoni in luoghi diversi dalla Casa Comunale;
- Che la celebrazione del matrimonio è un istituto previsto dalla legge e che i Comuni svolgono le funzioni dello Stato Civile per delega dello Stato, senza perciò, avere potestà impositiva sulla disciplina, se non l'organizzazione dei servizi dei medesimi;
- Che questa Amministrazione intende ampliare l'offerta di luoghi a disposizione per le celebrazioni di matrimoni nell'ottica di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare e anche per aderire alle esigenze manifestate dai cittadini;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la suesposta Relazione del Vice Sindaco Scarciglia;

Vista la necessità da parte dell'Amministrazione di disciplinare con apposito regolamento l'uso dei locali, individuati con delibera di G.M. n. 35 del 31.03.2011;

Visto il DPR n.396 del 3.11.2000 relativo al regolamento per la revisione e semplificazione dello Stato Civile;

Visti gli artt.106 e seguenti del Codice Civile che disciplinano la celebrazione dei matrimoni;

Richiamato l'art.42 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18.8.2000 n.267 che attribuisce a quest'Organo la competenza ad adottare l'atto di cui trattasi;

Visto il parere del progettista arch. R. Bozza del 29.03.2011 allegato relativo all'usabilità del piazzale antistante e all'interno del mastio del Castelo Medievale di proprietà comunale con capienza massima di 30 persone;

Visto il parere della Prefettura di Taranto del 30.3.2007 allegato;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.8.2000;

Visti i pareri resi a norma dell'art.49 del testo unico sopracitato espresso dal Responsabile dei Servizi Demografici- dell'Ufc Urbanistico-

Ad unanimità di voti favorevoli, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende approvata;
 - 2- di approvare il regolamento per la disciplina dei matrimoni civili di cui alla premessa e nel testo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) per farne parte integrante e sostanziale;
 - 3- di approvare, quindi, l'istituzione di una tariffa per la celebrazione dei matrimoni ai sensi dell'art.4 del regolamento;
 - 4- Di demandare all'Ufficio di Segreteria l'invio della presente all'ufficio di Stato Civile per l'attuazione e all'Ufficio di Ragioneria per l'istituzione di appositi capitoli di bilancio;
 - 5- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 43 del Testo Unico Enti Locali.
-



**REGOLAMENTO PER
L'UTILIZZO DEI LOCALI PER
LA CELEBRAZIONE DI
MATRIMONI CIVILI**

Il Responsabile dei Servizi Demografici

Dott. Nino Punzi

Art. 1 – Individuazione “Casa Comunale”

1. La "Casa Comunale", ai fini di cui all'art. 106 del Codice Civile per la celebrazione di matrimoni, è rappresentata da tutti gli edifici nei quali il Comune esercita le sue funzioni.
2. I locali individuati per la celebrazione dei matrimoni civili sono:
 - a. Salone degli stemmi presso il Palazzo Municipale;
 - b. Locali posti nel complesso fortilizio (Castello Medievale)- Spazio scoperto antistante il mastio e quelli coperti dello stesso posto il piano terreno con la presenza massima temporanea all'interno di trenta persone;
 - c. Altri luoghi idonei dei quali il Comune ha la disponibilità continuativa non episodica, presso ville o masserie storiche individuati con apposito atto della Giunta Municipale.
3. La Giunta Comunale, là dove dovessero esserci impedimenti tecnici per l'utilizzo dei locali citati, con proprio atto individua strutture alternative per le finalità di cui al presente regolamento.

Art. 2 – Richiesta locali

Coloro che intendono celebrare matrimonio civile presso i locali indicati nell'art.1 del presente regolamento, devono presentare domanda per la concessione nei termini appresso indicati:

- a - Coloro che hanno fatto richiesta di pubblicazione di matrimonio davanti all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di Avetrana 30 giorni prima della celebrazione del matrimonio, salvo casi straordinari;
- b - Coloro per cui è stata richiesta delega, per la celebrazione del matrimonio, all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Avetrana di Ufficiali di Stato Civile di altri Comuni, almeno 45 giorni prima del matrimonio.

L'Ufficiale dello Stato Civile invierà ai richiedenti comunicazione di assenso per l'utilizzo di detti locali entro giorni 10 dalla richiesta.

Art. 3 – Tempi di utilizzo dei locali

I locali indicati all'art. 1 non possono essere disponibili per le celebrazioni di matrimoni civili nei giorni 1° gennaio, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, Santo Patrono, Santo Natale, Ferragosto, giornate festive annuali. Gli orari e i giorni di utilizzo dei locali stessi dovranno essere concordati con l'ufficio dello Stato Civile del Comune di Avetrana e comunque in via ordinaria all'interno dell'orario di servizio.

Art. 4 – Cauzione e tariffa

Il costo previsto per l'utilizzo dei locali indicati all'art. 1 per le celebrazioni di matrimoni civili:

- a - i soggetti di cui all'art. 2, 1° comma lettera a), devono versare una somma pari a €. 120,00 presso la tesoreria del Comune di Avetrana
- b - i soggetti di cui all'art. 2, 1° comma lettera b), dovranno versare, la una somma di €. 150,00 presso la tesoreria del Comune di Avetrana.

I versamenti di cui alle lettere a) e b) dovranno essere effettuati per l'utilizzo dei locali di cui alle lettere a) b) c) dell'art.1 almeno 15 giorni prima della celebrazione del matrimonio; in caso di mancato pagamento i locali richiesti non saranno messi a disposizione.

Per le celebrazioni di matrimoni nel Palazzo Municipale lett. a) art.1 è previsto il versamento della sola cauzione di Euro 100,00 mentre per le celebrazioni di matrimoni nei luoghi indicati alle lett. b) - c) art. 1 è previsto un versamento cauzionale di € 150,00 con le modalità sopra indicate.

Art. 5 – Prescrizioni per l'utilizzo

E' fatto divieto di spargere riso, coriandoli e simili all'interno dei locali comunali indicati e sulla porta di ingresso.

Alle parti richiedenti è consentito di addobbare il locale dove dovrà essere celebrato il matrimonio; esse sono direttamente responsabili e rispondono dei danni recati alle strutture esistenti.

Qualora venga trasgredita detta disposizione l'Amministrazione Comunale provvederà direttamente alla pulizia dei locali e danni arrecati trattenendo dalla cauzione versata con impiego delle somme occorrenti.

E' necessario concordare con l'Ufficio Stato Civile gli orari per la messa a disposizione dei locali per gli eventuali addobbi inerenti la celebrazione del matrimonio.

Art. 6 – Restituzione cauzione

La cauzione di cui all'art. 4 o eventualmente la parte non utilizzata per l'esecuzione delle pulizie e di eventuali lavori di ripristino di cui all'art. 5, verrà restituita senza ulteriori formalità di norma entro 30 giorni dalla celebrazione del matrimonio.

Art. 7 - Indisponibilità dei locali

1-In caso di indisponibilità dei locali, individuati al precedente articolo 2, il responsabile dell'Ufficio Segreteria, comunicherà tempestivamente tale circostanza all'Ufficiale dello Stato Civile per il successivo riscontro agli interessati di cui all'art.3 del presente atto.

2-L'indisponibilità, salvo cause di forza maggiore, non può essere dichiarata per periodi in cui i locali fossero già stati prenotati nei termini indicati dall'articolo 3

3-Contestualmente alla dichiarazione di indisponibilità o inagibilità dei locali dovranno essere individuate strutture alternative per la celebrazione dei matrimoni civili

Art.8 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecuzione della delibera consiliare di approvazione. Da tale data sono abrogate tutte le norme con esso contrastanti.

INDICE

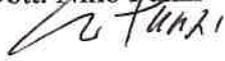
Art. 1 – Individuazione “Casa Comunale”	pag.	2
Art. 2 – Richiesta locali	pag.	2
Art. 3 – Tempi di utilizzo dei locali	pag.	2
Art. 4 – Cauzione e tariffa	pag.	2
Art. 5 – Prescrizioni per l'utilizzo	pag.	3
Art. 6 – Restituzione cauzione	pag.	3
Art. 7 – Indisponibilità dei locali	pag.	3
Art. 8 – Entrata in vigore	pag.	3

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, I° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL FUNZIONARIO

responsabile del servizio :

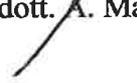
Dott. Nino Punzi



IL FUNZIONARIO

del servizio ragioneria

dott. A. Mazza



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Todisco



IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Luigi Piacenti



Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale, dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Informatico del Comune il giorno 11 MAG. 2011 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.-



IL SEGRETARIO

dott. Luigi Piacenti





COMUNE DI AVETRANA

Provincia di Taranto

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 30 del Registro	OGGETTO: Istituzione Uffici separati di Stato Civile per Celebrazione Matrimoni Civili. Determinazione tariffe.
Data 17.04.2018	

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **DICIASSETTE** del mese di **APRILE** alle ore 13,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Municipale si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Antonio Minò e nelle persone dei Signori seguenti:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1) MINO'	Antonio	Presidente	X	
2) SCARCIGLIA	Alessandro	Assessore		X
3) BALDARI	Antonio	Assessore		X
4) MANNA	Cosima	Assessore	X	
5) SCREDO	Claudia	Assessore	X	

con l'assistenza del Segretario dott. Giuseppe Salvatore ALEMANNINO.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato:

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 TUEL e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale intende contribuire attivamente alla valorizzazione e promozione del proprio territorio, anche ammettendo la celebrazione di matrimoni civili non solo all'interno del Palazzo Municipale e negli altri spazi di proprietà dell'Ente come lo spazio scoperto antistante il mastio e quelli coperti al piano terra presso il Complesso fortificato (Castello Medievale), ma anche presso strutture private idonee, concesse alla disponibilità dell'Ente, con ricadute positive per l'economia locale;

VISTI, al riguardo, gli artt. 106 e segg. del codice Civile;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno in data 07/06/2007, n. 29 che ha fornito chiarimenti in merito alla celebrazione di matrimoni civili, in luogo diverso dalla Casa Comunale;

VISTO, in particolare, l'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, il quale testualmente prevede che:

- I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile.

- Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto;

VISTO, altresì, il parere reso dall'Adunanza della sezione I del Consiglio di Stato n. 196 del 22 gennaio 2014;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno N. 10/2014 con oggetto: "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale", con la quale si ribadisce che, in risposta all'evoluzione dei costumi e della società, un gran numero di comuni provvede a celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, secondo il quale i Comuni possono disporre l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 3 maggio 2011 che approva il "Regolamento per la celebrazione di Matrimoni civili" e l'effettuazione delle cerimonie in sede esterna alla casa comunale;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n.48 del 20.6.2017 con la quale si demandava ai Responsabili di Servizio di avviare le attività istruttorie per le celebrazioni di matrimoni civili fuori dai locali di proprietà comunale ed approvava l'avviso pubblico esplorativo con fissazione e conferma delle relative tariffe;

CONSIDERATO che l'Avviso per la manifestazione di interesse da parte di privati per l'individuazione di uno o più uffici separati di Stato Civile per la celebrazioni di matrimoni è stato pubblicato in data 15.02.2018 su sito internet istituzionale dell'Ente;

DATO ATTO che, in risposta al predetto bando, sono pervenute le seguenti domande:

a) De Padova Pierangela in qualità di Amministratore Unico della società "Masseria Bosco" srl Via Stazione Km. 1, per:

- Sala appositamente attrezzata c.d. "sala Camino" presso il complesso edilizio della "Masseria Bosco";

- Locale c.d. "Cappella" presso il complesso della "Masseria Strazzati" - Via Stazione Km.1; contrassegnate nelle planimetrie allegate;

b) Nigro Giuseppe in qualità di Amministratore Unico per la Società "Grottella" Via L. Ariosto n. 42, per Sala appositamente attrezzata presso il complesso edilizio "Masseria Grottella" Via Ariosto n.42 contrassegnata nella planimetria allegata;

DATO ATTO che l'Ufficio Tecnico Urbanistico ha verificato la presenza dei requisiti strutturali e ai requisiti di legge previsti per l'istituzione di un ufficio separato di Stato Civile dei luoghi sopra indicati come da comunicazione prot. n. 2225 del 27.03.2018 prescrivendo un numero massimo di utenti pari a 10 per ogni struttura;

PRESO ATTO che i richiedenti hanno stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito in favore di questo Ente per la durata di anni tre al solo fine della celebrazione dei matrimoni e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento degli stessi, la ragionevole continuità temporale, nonché il carattere di stabilità dei locali oggetto della presente deliberazione, e nello specifico:

- di garantire il libero accesso alla sala;

- di garantire l'uso, nelle date e orari stabiliti, dei beni mobili (tavolo e numero congruo di sedie);

- di mantenere il locale in modo decoroso e adeguato;

- il comodante dovrà impegnarsi a promuovere turisticamente il comune di Avetrana mediante alcune azioni quali distribuzione di locandine inerenti eventi istituzionali sul territorio;

- il comodante esonera l'Amministrazione Comunale di qualsiasi responsabilità derivante da azioni, omissioni di terzi e danni compiuti durante l'utilizzo del locale ove si celebra il matrimonio;

- per altro, si demanda a quanto previsto nel comodato gratuito;

- qualora il proprietario sia contattato direttamente, sarà sua cura indirizzare le persone interessate alla celebrazione, all'Ufficio di Stato Civile del Comune, poiché la fissazione delle date dei matrimoni è prerogativa esclusiva di quest'ultimo come meglio specificati nelle scritture private di comodato sottoscritte da De Padova Pierangela e Nigro Giuseppe in qualità di comodanti e il dott. Nino Punzi quale comodatario come in atti generalizzati e nelle loro rispettive competenze, allegati alla presente;

CONSIDERATO che, in virtù dell'ampliamento delle sedi istituzionali deputate alla celebrazione dei matrimoni, si rende necessario puntualizzare come segue le tariffe per l'utilizzo delle sedi:

- Palazzo Municipale (Salone degli Stemma) : € 120,00 per matrimoni celebrati davanti all'Ufficiale di Stato Civile ed € 150,00 per i matrimoni per delega e spazio scoperto antistante il mastio e quelli coperti al piano terra presso il Complesso fortilizio (Castello Medievale);
- Cauzione: per Palazzo Municipale: € 100,00 per altri locali comunali: € 150,00;
- Presso strutture private in giorno feriale: € 500,000.

I predetti versamenti dovranno essere effettuati presso la Tesoreria del Comune di Avetrana con 'deposto della ricevuta all'ufficiale di Stato Civile almeno 15 (quindici) giorni prima della celebrazione del matrimonio; in caso di mancato pagamento i locali non verranno messi a disposizione;

ATTESA la propria competenza a provvedere in ordine al presente argomento ai sensi del combinato disposto degli artt 48 e 107 commi 1 e 2 del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1- DI ACCOGLIERE, per i motivi espressi in narrativa, le domande di istituzione di uffici separati di Stato Civile presentate da:

a) De Padova Pierangela in qualità di Amministratore Unico della società "Masseria Bosco " srl Via Stazione Km. 1, per:

- Sala appositamente attrezzata c.d. "Sala Camino" presso il complesso edilizio della "Masseria Bosco";

- Locale c.d. "Cappella" presso il complesso della "Masseria Strazzati" - Via Stazione Km.1;

b) Nigro Giuseppe in qualità di Amministratore Unico per la Società "Grottella" Via L. Ariosto n. 42. per Sala appositamente attrezzata presso il complesso edilizio "Masseria Grottella" Via L. Ariosto n.42 ;

2- DI ISTITUIRE quali uffici separati di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni con rito civile, in aggiunta a quelli individuati con Deliberazione di G.M. n.35 del 31.3.2011 che qui si confermano, le seguenti strutture private:

a) De Padova Pierangela in qualità di Amministratore Unico della società "Masseria Bosco " srl Via Stazione Km. 1, per:

- Sala appositamente attrezzata c.d. "sala Camino" presso il complesso edilizio della "Masseria Bosco";

- Locale c.d. "Cappella" presso il complesso della "Masseria Strazzati" - Via Stazione Km.1; entrambe contrassegnate nelle planimetrie allegate;

b) Nigro Giuseppe in qualità di Amministratore Unico per la Società "Grottella" Via L. Ariosto n. 42. per Sala appositamente attrezzata presso il complesso edilizio "Masseria Grottella" Via L. Ariosto n.42, contrassegnata nella planimetria allegata;

3- DI DARE ATTO che le predette strutture rientrano nella disponibilità del Comune di Avetrana con ragionevole continuità temporale (tre anni), nonché il carattere di stabilità dei locali oggetto della presente deliberazione, in virtù dell'impegno assunto da parte dei proprietari;

4- DI STABILIRE in €.500,00 la tariffa per ogni matrimonio civile presso le predette strutture private, da introitare con le modalità in premessa indicate, nonché di confermare, come segue, quanto fissato con la richiamata Deliberazione di G.M. n.35 del 31.3.2011:

- Palazzo Municipale (Salone degli Stemmi): € 120,00 per matrimoni celebrati davanti all'Ufficiale di Stato Civile ed € 150,00 per i matrimoni per delega e spazio scoperto antistante il mastio e quelli coperti al piano terra presso il Complesso fortilizio (Castello Medievale);
- Cauzione: Palazzo municipale € 100,00 in altri locali comunali € 150,00;

5- DI CONFERMARE quanto esposto in premessa ed in particolare:

- il comodante esonera l'Amministrazione Comunale di qualsiasi responsabilità derivante da azioni, omissioni di terzi e danni compiuti durante l'utilizzo del locale ove si celebra il matrimonio;
- per altro si demanda a quanto previsto nel comodato gratuito;
- qualora il proprietario sia contattato direttamente, sarà sua cura indirizzare le persone, interessate alla celebrazione, all'Ufficio di Stato Civile del Comune, poiché la fissazione delle date dei matrimoni è prerogativa esclusiva di quest'ultimo;
- di consentire l'accesso ad un numero massimo di n.10 utenti per la struttura adibita alla celebrazione dei matrimoni civili;

6- DI DARE ATTO che con successivi provvedimenti potranno essere variate le tariffe ed individuati ulteriori spazi, previa verifica della sussistenza dei requisiti;

7- DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Prefetto di Taranto, così come stabilito dall'art.3 del DPR 396/2000, per gli adempimenti di competenza nonché, ad avvenuta conclusione del procedimento, ai richiedenti interessati;

8- DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito di separata ed unanime votazione.

Prot. n. 2577
dep

CONTRATTO DI COMODATO D'USO PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CON RITO CIVILE-Scrittura privata-

Il giorno dodici del mese di aprile anno duemiladiciotto, presso la Sede Municipale

TRA

la Sig.ra De Padova Pierangela nata a Manduria (TA) il 15.03.1976 residente in Lecco Piazzale Rudie n.3 in qualità di Amministratore Unico della Soc. "Relais Terre di Torre" s.r.l con sede in Avetrana S.P. 143 Km.1 delle strutture denominate "Masseria Strazzati" Foglio 7 p.la 6 e "Masseria Bosco" Foglio 8 p.la 16 di questo Comune Via S.P. 143 Km.1 (Via Stazione Km.1) C.F. /P.iva 02986880736 (di seguito comodante),

e

Il Dott. Nino Punzi nato in Avetrana 12.5.1953 in qualità di Funzionario Responsabile dei Servizi Demografici che interviene nella presente scrittura privata in nome e per conto del Comune di Avetrana Via Vittorio Emanuele n.21 P.IVA/C.F. 80009250731 (di seguito comodatario),

PREMESSO CHE

- il Comune di Avetrana intende soddisfare le richieste di celebrazione di matrimonio con rito civile, oltre che nella sede municipale, anche presso strutture ricettive, edifici, ville, di particolare valore storico, architettonico, ambientale o artistico ecc. poiché lo ritiene un valido contributo alla valorizzazione del patrimonio locale, nonché un sostegno alla promozione turistica del territorio;
- a tale scopo ha valutato le strutture operanti sul territorio che hanno manifestato interesse per il servizio citato;

Viste le manifestazioni di interesse presentata da De Padova Peirangela, come sopra meglio generalizzato, in data 15 marzo 2018 prot.lli n. 1950 e 1951

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1)il comodante concede in comodato d'uso al comodatario, che accetta, per l'istituzione di un Ufficio di Stato Civile atto alla sola celebrazione di matrimoni civili, quota degli immobili "Masserie" denominate "Masseria Strazzati" Foglio 7 p.la 6 e "Masseria Bosco" Foglio 8 p.la 16 di questo Comune Via S.P. 143 Km.1 (Via Stazione Km.1) come definite dall'unita planimetrie, (allegati 1e 2) della superficie di per la Masseria Strazzati mq. 22,50 e Masseria Bosco mq 14,40 la presenza dei requisiti strutturali e di legge previsti per l'istituzione di un Ufficio separato di Stato Civile dei luoghi sopra indicati come da comunicazione prot. n. 2225 del 27.03.2018 l'Ufficio Tecnico Urbanistico Ing. Giovanni Leuzzi prescrivendo un numero massimo di utenti pari a 10 per ogni struttura;

2)La durata del presente contratto è di anni tre a partire dal giorno della stipula, e si intende tacitamente rinnovato alla scadenza del triennio salvo contraria manifestazione di volontà da parte di uno dei firmatari. Eventuale disdetta dovrà essere comunicata alla controparte con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno tre mesi prima della scadenza. In qualunque momento le parti potranno comunque recedere dal contratto di comodato con almeno tre mesi di preavviso. Nell'arco temporale sopra indicato l'effettivo comodato d'uso si attiverà di volta in volta per i giorni ed orari necessari all'espletamento delle attività relative alla celebrazione dei matrimoni civili. Le parti convengono che il Comune debba chiedere l'attivazione del comodato d'uso con un preavviso di almeno dieci giorni. Ad ogni attivazione il comodato d'uso avrà la durata necessaria allo svolgimento della celebrazione medesima.

3) Nel corso del rito, il luogo della celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di Stato Civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro. Nel rispetto dell'art. 106 del Codice Civile il matrimonio deve essere celebrato in luogo aperto al pubblico, pertanto in coincidenza con la sua celebrazione, deve essere garantito a chiunque libero accesso all'Ufficio di Stato Civile. Il proprietario della residenza dovrà adottare le misure necessarie affinché non vi siano impedimenti per l'ingresso e la permanenza nel luogo di celebrazione.

4) Il Comodante si obbliga -di garantire il libero accesso alla sala adibita alle celebrazioni un numero di utenti non superiori a 10 (Dieci) come prescritto dell'UTC-Urbanistico sopra indicato;

-di garantire l'uso, nelle date e orari stabiliti, dei beni mobili (tavolo e numero congruo di sedie);

-di mantenere il locale in modo decoroso e adeguato;

-il comodante dovrà impegnarsi a promuovere turisticamente il comune di Avetrana mediante alcune azioni quali es. distribuzione di locandine inerenti eventi istituzionali su territorio e illustrative dei luoghi storici- ambientali;

-il comodante esonera l'Amministrazione Comunale di qualsiasi responsabilità derivante da azioni, omissioni di terzi e danni compiuti durante l'utilizzo del locale ove si celebra il matrimonio;

-qualora il proprietario sia contattato direttamente, sarà sua cura indirizzare le persone, interessate alla celebrazione, all'Ufficio di Stato Civile del Comune, poiché la fissazione delle date dei matrimoni è prerogativa esclusiva di quest'ultimo;

5) Tutte le spese del presente atto, compresi eventuali oneri di registrazione in caso d'uso, a spese e cure della parte che via abbia interesse.

6) La concessione in comodato gratuito e l'istituzione di separati uffici, terrà indenne l'Amministrazione Comunale di tutte le spese ed oneri e non comporta per il proprietario l'acquisizione di diritti, né sotto il profilo di corrispettivo né sotto il profilo di eventuali servizi collegati. In relazione all'uso per il quale è concesso il comodato d'uso, il Comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi o per infortuni. Tale responsabilità ed eventuali spese relative, rimangono ad esclusivo carico del comodante. Al comodante compete inoltre l'onere di apertura, chiusura, allestimento e pulizia del locale adibito alla celebrazione del matrimonio civile.

7) E' diritto del comodatario ispezionare l'immobile, salvo congruo preavviso.

8) Per quanto non espressamente stabilito e contemplato nel presente contratto si applicheranno le norme del Codice Civile, le altre leggi vigenti in materia di comodato.

9) A pena di nullità, qualunque altra modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le parti.

10) Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il foro di Taranto.

11) Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, con la sottoscrizione del presente contratto, il Comodante consente il trattamento dei propri dati personali che verranno utilizzati dal Comune per l'esecuzione del presente atto.

Si allegano:

- planimetria

Il presente contratto viene letto, confermato e sottoscritto dalla parti in calce alla presente, ed a margine della prima pagina, così come l'allegato 1.

Avetrana li 12 APR 2018

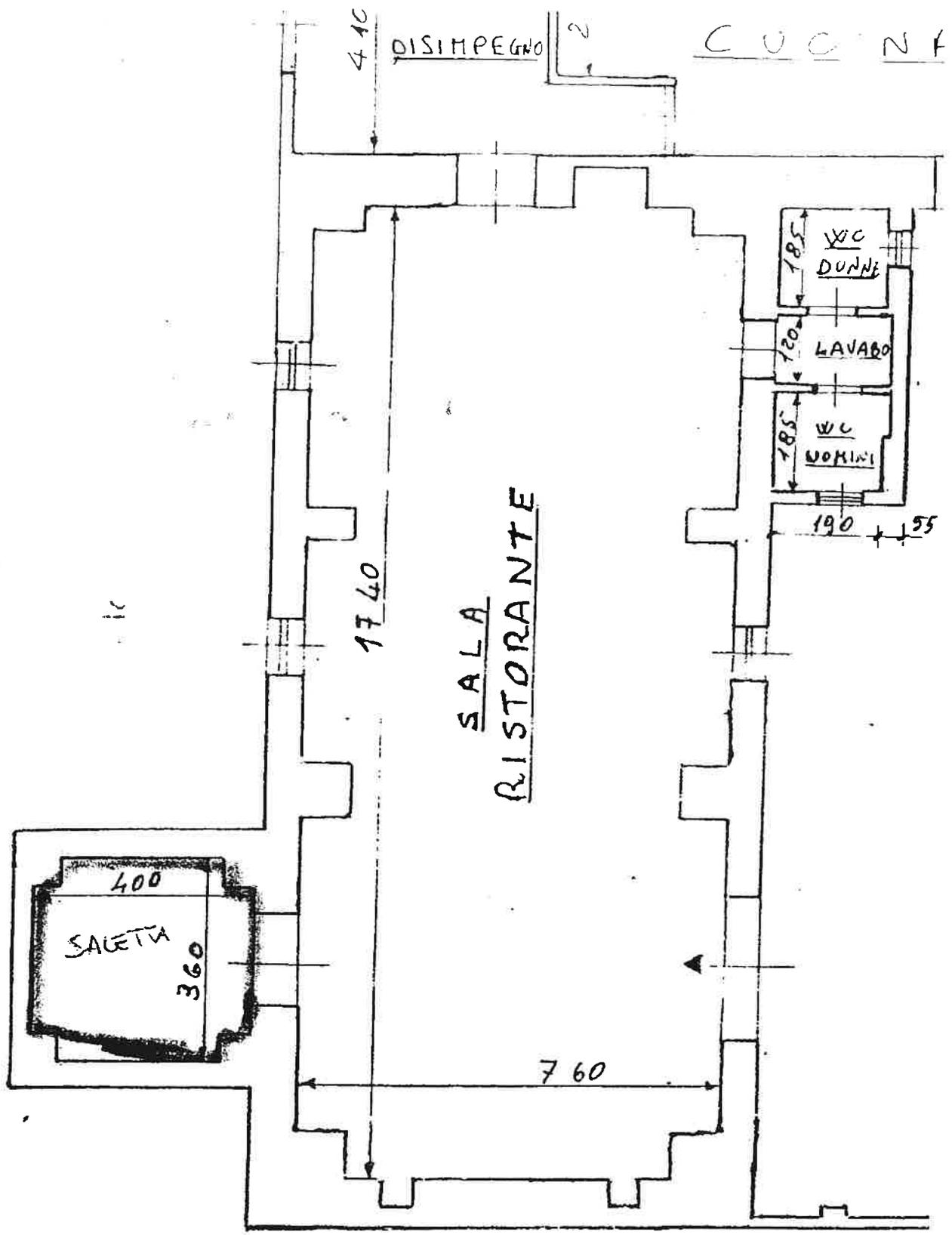
Il proprietario

~~RELAIS TERRE DI TERRE s.r.l.s~~
Strada Provinciale 143, km/1
74020 AVETRANA (TA)
Part. IVA 02986880736

Il Responsabile SS.DD.

Il Funzionario Responsabile
(Dott. Nino PINZI)

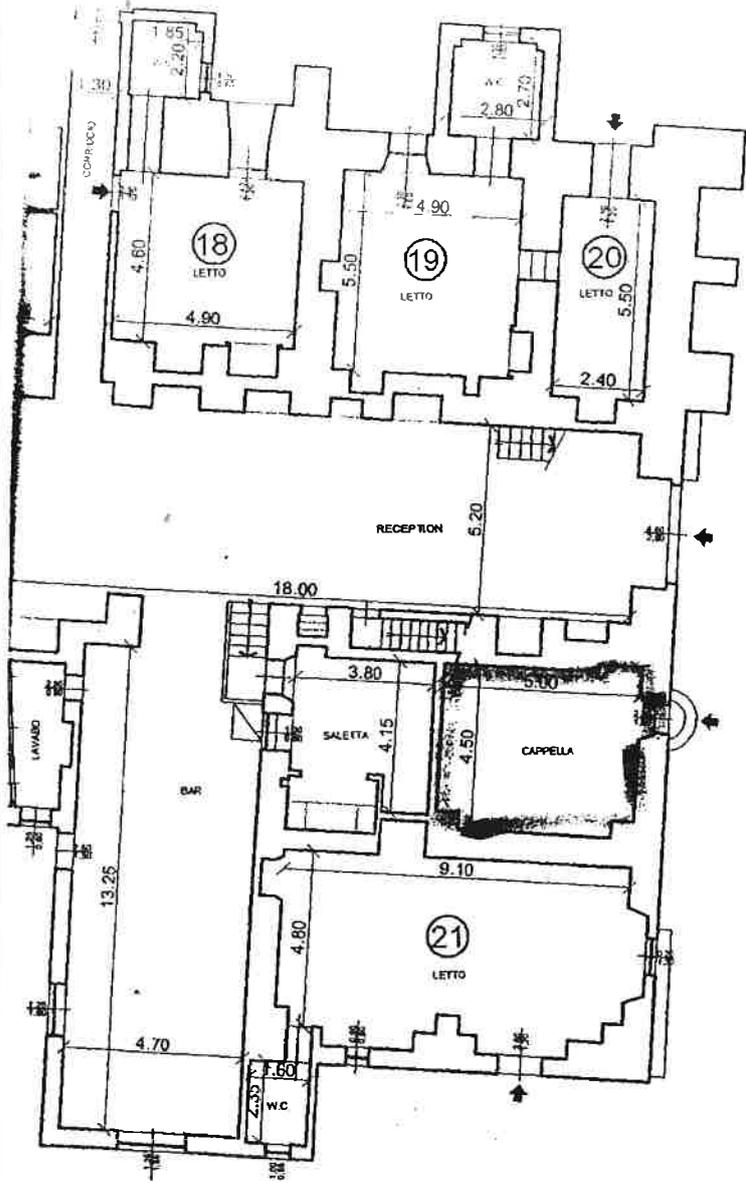




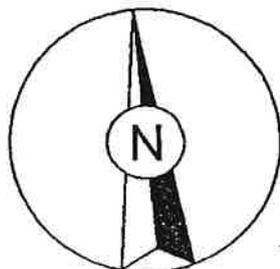
PIANTA PIANO TE

SCALA 1:1

MASSERIA BOSEO



STANZA N°	SUPERFICIE PAVIMENTO mq.	SIT F
1	23,65	
2	24,20	
3	23,10	
4	35,25	
5	35,25	
6	36,55	
7	19,35	
SUITE	8	19,74
	9	22,44
10	19,82	
11	27,09	
12	16,57	
13	16,86	



INTERMEDIO

MASSERA STRAZZATI

CONTRATTO DI COMODATO D'USO PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CON RITO CIVILE-Scrittura privata-

Il giorno nove del mese di aprile anno duemiladiciotto, presso la Sede Municipale

TRA

il Sig. Nigro Giuseppe nato a Manduria (TA) il 20.03.1974 residente in Avetrana via Monte Dell'Asino n.9 in qualità di Amministratore Unico della struttura denominata "Masseria Grotella" srl con sede in Avetrana via Ludovico Ariosto n. 42 C.F. /P.iva 02924330737 (di seguito comodante),

e

Il Dott. Nino Punzi nato in Avetrana 12.5.1953 in qualità di Funzionario Responsabile dei Servizi Demografici che interviene nella presente scrittura privata in nome e per conto del Comune di Avetrana Via Vittorio Emanuele n.21 P.IVA/C.F. 80009250731 (di seguito comodatario),

PREMESSO CHE

- il Comune di Avetrana intende soddisfare le richieste di celebrazione di matrimonio con rito civile, oltre che nella sede municipale, anche presso strutture ricettive, edifici, ville, di particolare valore storico, architettonico, ambientale o artistico ecc. poiché lo ritiene un valido contributo alla valorizzazione del patrimonio locale, nonché un sostegno alla promozione turistica del territorio;
- a tale scopo ha valutato le strutture operanti sul territorio che hanno manifestato interesse per il servizio citato;

Vista la richiesta presentata da Nigro Giuseppe, come sopra meglio generalizzato, in data 14 febbraio 2018 prot. n. 1190

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1)il comodante concede in comodato d'uso al comodatario, che accetta, per l'istituzione di un Ufficio di Stato Civile atto alla sola celebrazione di matrimoni civili, quota dell'immobile sito in Avetrana alla Via Ariosto n. 42, al Foglio 39 p.lla 25 come definita dall'unita planimetria, (allegato 1) della superficie di mq. 63,00 e la presenza dei requisiti strutturali e di legge previsti per l'istituzione di un Ufficio separato di Stato Civile dei luoghi sopra indicati come da comunicazione prot. n. 2225 del 27.03.2018 l'Ufficio Tecnico Urbanistico Ing. Giovanni Leuzzi prescrivendo un numero massimo di utenti pari a 10 per ogni struttura;

2)La durata del presente contratto è di anni tre a partire dal giorno della stipula, e si intende tacitamente rinnovato alla scadenza del triennio salvo contraria manifestazione di volontà da parte di uno dei firmatari. Eventuale disdetta dovrà essere comunicata alla controparte con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno tre mesi prima della scadenza. In qualunque momento le parti potranno comunque recedere dal contratto di comodato con almeno tre mesi di preavviso. Nell'arco temporale sopra indicato l'effettivo comodato d'uso si attiverà di volta in volta per i giorni ed orari necessari all'espletamento delle attività relative alla celebrazione dei matrimoni civili. Le parti convengono che il Comune debba chiedere l'attivazione del comodato d'uso con un preavviso di almeno dieci giorni. Ad ogni attivazione il comodato d'uso avrà la durata necessaria allo svolgimento della celebrazione medesima.

3)Nel corso del rito, il luogo della celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di stato civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro. Nel rispetto dell'art. 106 del Codice Civile il matrimonio deve essere celebrato in luogo aperto al pubblico,

pertanto in coincidenza con la sua celebrazione, deve essere garantito a chiunque libero accesso all'Ufficio di Stato Civile. Il proprietario della residenza dovrà adottare le misure necessarie affinché non vi siano impedimenti per l'ingresso e la permanenza nel luogo di celebrazione.

4) Il Comodante si obbliga -di garantire il libero accesso alla sala adibita alle celebrazioni un numero di utenti non superiori a 10 (Dieci) come prescritto dell'UTC-Urbanistico sopra indicato;

-di garantire l'uso, nelle date e orari stabiliti, dei beni mobili (tavolo e numero congruo di sedie);

-di mantenere il locale in modo decoroso e adeguato;

-il comodante dovrà impegnarsi a promuovere turisticamente il comune di Avetrana mediante alcune azioni quali es. distribuzione di locandine inerenti eventi istituzionali su territorio e illustrative dei luoghi storici- ambientali;

-il comodante esonera l'Amministrazione Comunale di qualsiasi responsabilità derivante da azioni, omissioni di terzi e danni compiuti durante l'utilizzo del locale ove si celebra il matrimonio;

-qualora il proprietario sia contattato direttamente, sarà sua cura indirizzare le persone, interessate alla celebrazione, all'Ufficio di Stato Civile del Comune, poiché la fissazione delle date dei matrimoni è prerogativa esclusiva di quest'ultimo;

5) Tutte le spese del presente atto, compresi eventuali oneri di registrazione in caso d'uso, a spese e cure della parte che via abbia interesse.

6) La concessione in comodato gratuito e l'istituzione di separati uffici, terrà indenne l'Amministrazione Comunale di tutte le spese ed oneri e non comporta per il proprietario l'acquisizione di diritti, né sotto il profilo di corrispettivo né sotto il profilo di eventuali servizi collegati. In relazione all'uso per il quale è concesso il comodato d'uso, il Comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi o per infortuni. Tale responsabilità ed eventuali spese relative, rimangono ad esclusivo carico del comodante. Al comodante compete inoltre l'onere di apertura, chiusura, allestimento e pulizia del locale adibito alla celebrazione del matrimonio civile.

7) E' diritto del comodatario ispezionare l'immobile, salvo congruo preavviso.

8) Per quanto non espressamente stabilito e contemplato nel presente contratto si applicheranno le norme del Codice Civile, le altre leggi vigenti in materia di comodato.

9) A pena di nullità, qualunque altra modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le parti.

10) Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il foro di Taranto.

11) Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, con la sottoscrizione del presente contratto, il Comodante consente il trattamento dei propri dati personali che verranno utilizzati dal Comune per l'esecuzione del presente atto.

Si allegano:

- planimetria

Il presente contratto viene letto, confermato e sottoscritto dalla parti in calce alla presente, ed a margine della prima pagina, così come l'allegato 1.

Avetrana li 09 aprile 2018

Il proprietario

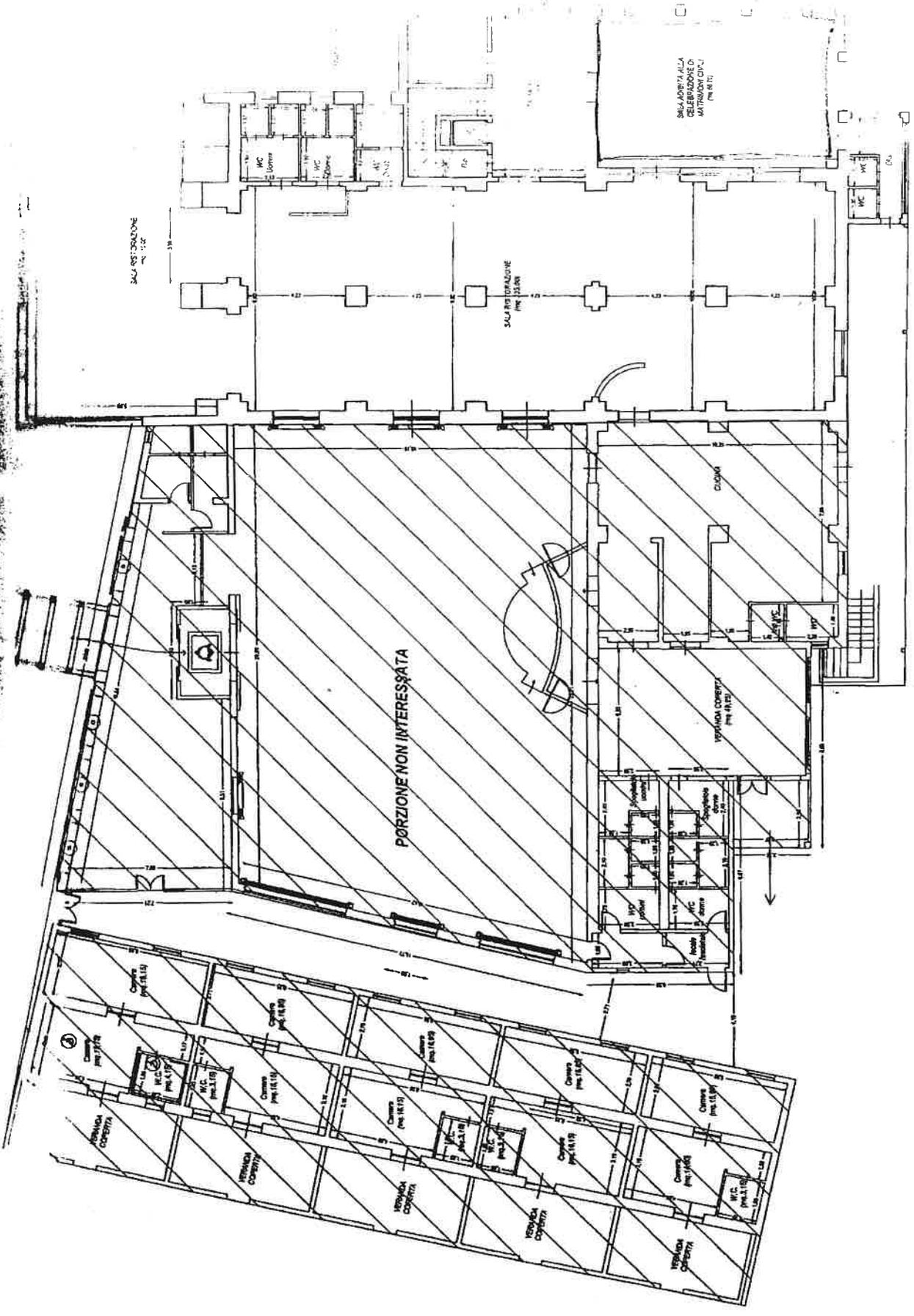
GROTTI s.r.l.
VIA ATTIOSO, 42
74020 AVESTRANA (Ta)
P. IVA 02824330737



Il Responsabile SS.DD.

Il Funzionario Responsabile
(Dott. Nino PLINZI)

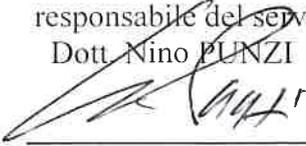
Passaggio nel 1980



Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. N.267/2000.

IL FUNZIONARIO

responsabile del servizio
Dott. Nino FUNZI



IL FUNZIONARIO

del servizio ragioneria
=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Antonio MINO'



IL SEGRETARIO

dott. Giuseppe Salvatore ALEMANN0

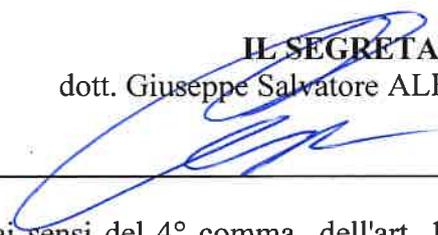


Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale il 26 APR. 2018 e per 15 giorni consecutivi, senza reclami ed opposizioni.

Data 26 APR. 2018

IL SEGRETARIO

dott. Giuseppe Salvatore ALEMANN0



La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. N.267/2000. .

Data 26 APR. 2018

IL SEGRETARIO

dott. Giuseppe Salvatore ALEMANN0

